

ASOLO



a cura di/by
Antonio di Stefano
Fotografie di/photos by
Matteo D'Eleito



De Acelum, di Asolo

Da queste parti vi è un alone misterioso, un Genius Loci che ti cattura dolcemente e mai più ti lascia, già ne senti il dolce influsso che ti pervade nel salire su dai Foresti, le cinque strade panoramiche che portano verso Asolo senza offender mai la vista con quei quartieri periferici che ormai assediano ogni sito urbano. Il Centro Storico si apre alla vista inaspettato ed atteso insieme, quasi una magia porta verso un mondo che non è più. Scoprirete nei colori della natura e nell'armonia delle architetture, nelle parole e negli sguardi di questa gente la risposta alle tante domande che il luogo vi suggerirà, alle curiosità destate da questo ambiente amato e rispettato. Benvenuti nella Mareca Gioiosa. Gioiosa, certo, e come potrebbe non esser gioiosa questa gente che vive in tanta bel-

lezza e che deve solo alla propria intelligenza e sensibilità l'aver saputo farne patrimonio.

Ma è quasi impossibile trattare della cittadina del Montello senza cadere nella citazione di parole che i suoi figli, i visitatori, la gente che nei secoli ne ha subito il fascino discreto eppur tenace, hanno profuso per descriverne l'incanto. A questi abbiamo pensato, all'ispirazione che li ha guidati e ci siamo chiesti perché non cogliere, come dai ciliegi che ci accompagnano nella salita verso il paese, i frutti migliori per farne assaporare il gusto poetico a chi non li conosce e risuscitare emozioni in chi già li conosce?

Ecco perché da queste pagine che Immagine Italia ha voluto dedicare ad Asolo ed al vivere ad Asolo, le belle frasi che alcuni hanno scritto per i posteri, rispunteranno via via che andremo Asolando.

Vivere a... ASOLO





“De Acelum” on Asolo

There is a mysterious aura, a “Genius Loci”, which gently traps you and never lets you go. You can already feel it sweetly wash over you as you walk up along the “Foresti”, the five panoramic roads that lead towards Asolo without ever offending the view with the sight of those outlying districts which now besiege every town and city. Here the historic downtown area comes into view both unexpected and familiar, as if it were a magic gate leading to a lost world. You will discover in the colors of the surrounding nature and the harmony of the architecture, in the words and eyes of these people, the answer to the countless demands raised by the place, to the points of wonder brought up by this beloved and respected setting. Welcome to the “Joyful Marchland”. And how could people who live amidst such beauty, and who have only their own intelligence and sensitivity to thank for having made the most of it, be anything less than joyful? But it is almost impossible to describe the town on the Montello hill without citing the words which its native sons, its visitors, the people who over the centuries have fallen prey to its discrete yet tenacious allure, have poured forth to depict the air of enchantment. It was of these individuals that we were thinking, and of the inspiration that led them, when we asked what would be wrong with harvesting, as from the cherry trees that line the way as we climb up to the town, the best of these fruits in order to serve up the taste of their poetry to those unfamiliar with the words, while reawakening emotions in those who already know them. And so, from these pages, which “Immagine Italia” has wished to devote to Asolo and to life in Asolo, the beautiful phrases that some have written for posterity will gradually appear as we make our way along, “Asolo-ing”.

Vivere a... ASOLO



“ Chi sale per le belle strade alberate verso le Prealpi, fra Brenta e Piave, vede lentamente sorgere dalla pianura il basso scuro dorso del Montello e, più avanti, piccole colline che si inseguono quasi a ripetere in terraferma l'aspetto delle onde... In posizione rilevata, a godersi il sole sui pendii rivolti alla pianura, sorgono alcune fra le più belle ville del Veneto, mentre le creste dei colli, da Soave a Marostica, da Susegana a Conegliano, sono orlate di torri e

di mura di antichi castelli. Sull'ultima e più bassa di quelle colline, verso il Brenta, ai piedi del Monte grappa, sorge una strana costruzione merlata... senza finestre né feritoie nelle alte e compatte muraglie... che fa pensare... ad una nave venuta ad arenarsi su quella collina quando le acque della laguna coprivano la pianura... ad una corona posta lassù ad affermare l'antica nobiltà del luogo. È la Rocca di Asolo.”

Giuseppe Bruno





“Those who walk up along the lovely, tree-lined roads towards the foothills of the Alps, between the Brenta and Piave rivers, will slowly see the low, dark ridge of the Montello appear, and, further on, small hills which come one after the other, as if they meant to imitate the waves of the sea... Sitting on an elevated site, where they take the sun on the slopes facing the plain, are some of the most beautiful villas in Venetia, while the crests of the hills, from Soave to Marostica, from Susegana to Conegliano, are lined with the towers and walls of old castles. On the last and lowest of these hills, near the Brenta river, at the foot of Mt. Grappa, sits a strange crenellated structure, showing neither windows nor defensive slits in its tall, tightly-packed walls... which bring to mind... a boat gone aground on that hill back when the water of the lagoon covered the plain... or a crown placed up there in confirmation of the town's tradition of nobility. This is the castle of Asolo.”

Giuseppe Bruno

Vivere a... **ASOLO**